

**SENATO/2 - MODIFICHE IN VISTA PER LE NORME SUI POLICLINICI****Ssn e Atenei: trattamento alla pari per il personale**

**P**arità di trattamento economico per tutta la dirigenza e per tutto il personale a parità di funzioni svolte indipendentemente dall'appartenenza ai ruoli del Ssn o dell'università; opzione a 30 giorni per il personale sociosanitario e tecnico amministrativo che preferisca transitare dai ruoli del comparto Università a quelli del comparto Sanità e trasferimento alle Università dei beni demaniali comunque in uso prevedendone la successiva inalienabilità da parte di queste ultime.

Questo il contenuto di alcuni degli emendamenti presentati dalla Relatrice, **Paola Binetti** (Ulivo), al Ddl recante interventi per il settore sanitario e universitario (S1334) proposto dai ministri della Sanità, Livia Turco e dell'Università, Fabio Mussi, in febbraio, all'indomani dello scandalo che ha coinvolto il Policlinico Umberto I di Roma. Dopo una lunga pausa il Ddl ha ripreso il suo iter in commissione Igiene e Sanità, dove presto dovrebbero essere discusse le proposte emendative al provvedimento che detta norme per costituzione immediata delle aziende ospedaliero-universitarie, per assicurare la completa integrazione tra l'attività assistenziale e quella didattica e di ricerca secondo le modalità previste nei protocolli di intesa tra Università e Regioni di appartenenza.

Tra le proposte di modifica avanzate dalla Binetti al testo del provvedimento figura anche l'articolo aggiuntivo che prevede l'ammissione in soprannumero alla formalizzazione specialistica per chi sia già in possesso di una specializzazione. L'ammissione in soprannumero dovrebbe essere disposta su apposita graduatoria per un massimo del 20% dei posti a bando nella singola scuola, prevedendo la riserva del 50% per i medici di ruolo negli ospedali pubblici, negli Irccs e in altre strutture identificate dai citati protocolli Università-Regione.

**S.Tod.**